

III una santità genitoriale e la Venerabile Enrichetta

Enrichetta nella sua parrocchia, Santa Prassede
Un mestolino nelle mani di Dio così amava definirsi Enrichetta, di cui è in corso la Causa di canonizzazione. Una vita, la sua, che fu un forte richiamo a vivere nel quotidiano i valori dello Spirito, con cuore dilatato nella continua ricerca di Dio e nella sollecita attenzione di carità verso tutti. Un mirabile e originale esempio di vocazione al servizio del bene familiare, con l'assistenza gioiosa e generosa a quanti ebbero bisogno di aiuto materiale e spirituale, guidando anche giovani coppie di fidanzati. Nella sua casa, santuario domestico, sia a Roma che a Serravalle di Bibbiena, accolse e sostenne, con umile zelo, prelati, religiosi e vocazioni con la preghiera, il consiglio e l'esempio. La Venerabile Enrichetta riposa oggi nella basilica di Santa Prassede in attesa della resurrezione, fu laica impegnata ed instancabile.

Quattro figli e una vita scandita dalla fede

Essere genitori è una missione che Luigi e Maria portano avanti affidandosi a Dio: ogni giorno la Messa, la recita del Rosario, l'adorazione notturna. La vita quotidiana trascorre così ed è registrata dalla penna, vivace e brillante, di Maria.



IV i corpi dei Beati al Divino Amore

La protezione del Madonna del Divino Amore
Luigi e Maria furono legati al Santuario della Madonna del Divino Amore. Il 13 agosto del 1940, Maria, si recò in pellegrinaggio al Santuario e affidò alla Madonna i suoi quattro figli, che, sempre nel giorno del 13 agosto, degli anni successivi, furono miracolosamente salvati, durante drammatiche azioni di guerra. In particolare: il 13 agosto del 1942, Don Tarcisio, cappellano militare, sulla nave "Dandolo" fu salvato dal siluramento della nave; il 13 agosto 1943, Padre Paolino, cappellano militare, mentre andava a recuperare il cadavere di un soldato fu sfiorato dal proiettile di un cecchino; il 13 agosto del 1943, Madre Cecilia, a Milano, ebbe salva la vita insieme alle sue consorelle, per aver lasciato il Convento poco prima dei bombardamenti.

La tomba dei Beati Coniugi

Di marmo bianco, la sepoltura è posta negli ambienti di accesso alla Cripta dell'Addolorata nel Santuario del Divino Amore. "SPOSI E GENITORI SECONDO IL VANGELO - le parole scolpite nel marmo - [...] LASSÙ CANTANO INSIEME L'ETERNO MAGNIFICAT MENTRE QUI ATTENDONO LA RESURREZIONE [...]"



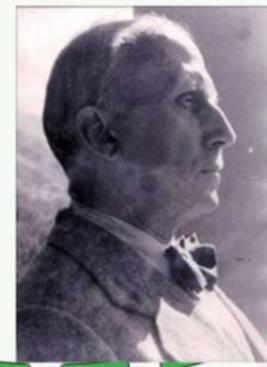
il cammino giubilare con i
**BELTRAME
QUATTROCCHI**

- I La Basilica di S. Maria Maggiore**
L'Amore giurato dinanzi a Dio
- II La Casa in via Depretis**
La chiesa domestica
- III La Basilica di S. Prassede**
I figli consacrati a Dio
LA SEPOLTURA DELLA VENERABILE ENRICHETTA
- IV Il Santuario del Divino Amore**
I corpi dei Beati nell'Eterno Amore

Il cammino giubilare con i Beltrame Quattrocchi per concessione della Penitenzieria Apostolica consente l'acquisto delle sante indulgenze a tutti coloro che visitino piamente una delle tappe alle solite condizioni.



il cammino giubilare con i **BELTRAME QUATTROCCHI**



LE DATE 2025

SABATO 22 MARZO

nel ricordo del fidanzamento dei Beati

PELLEGRINAGGIO DEI FIDANZATI A ROMA
da via Depretis a S. Maria Maggiore
h 15.00 S. Messa nella cappella di S. Caterina

SABATO 14 GIUGNO

*nel ricordo della nascita della beata Maria Corsini
e del transito della Venerabile figlia Enrichetta*

PREMIO DI POESIA PER RAGAZZI A ROMA
h 12.00 S. Messa in S. Prassede e premiazione

VENERDÌ 29 - DOMENICA 31 AGOSTO

nel ricordo del transito della beata Maria Corsini

RITIRO SPIRITUALE A SERRAVALLE (AR)
per giovani sposi e coppie di fidanzati

SAB. 18 OTTOBRE **SAB. 22 NOVEMBRE**
nel ricordo della beatificazione *nel ricordo delle nozze dei Beati*

GIUBILEO DELLE FAMIGLIE

A NAPOLI

h 18.30 S. Messa
in Duomo e spettacolo
sulla vita dei Beati

A ROMA

h 15.00 S. Messa
nella cappella di S. Caterina
in S. Maria Maggiore



per info P. Massimiliano Noviello OFMCap
Postulatore delle Cause dei Santi
3351942836 - www.enrichettamestolinodidio.it



I l'Amore giurato dinanzi a Dio

Dal "Kiss you" dei bigliettini al "Sì" dell'altare

Luigi e Maria hanno entrambi caratteri forti che spesso li portano a discutere, ma capiscono presto di essere chiamati a camminare insieme e comprendono nel tempo che è Dio a volere l'innamoramento e l'attrazione provati reciprocamente. Una fitta corrispondenza epistolare caratterizza i circa 7 mesi di fidanzamento: lettere e bigliettini dai quali traspare stima, rispetto e pudore tra i due, fermamente motivati a vivere la castità prematrimoniale, ma anche desiderosi di esprimersi con parole appassionate come "kiss you", affidate alla lingua inglese. Il 25 novembre 1905 in Santa Maria Maggiore a Roma si celebra il matrimonio.

Un'epigrafe a ricordo delle nozze

La vita di Luigi e Maria, coniugi e genitori cristiani, si caratterizza per l'esemplarità attraverso cui seppero esprimere l'amore di Cristo. Vissero, tra le gioie e le preoccupazioni di una famiglia normale, un'esistenza straordinariamente ricca di spiritualità, come disse san Giovanni Paolo II: "Un cammino di santità compiuto insieme, come coppia [...]".

Nella cappella di S. Caterina in S. Maria Maggiore un'epigrafe ricorda le loro nozze.



II santità quotidiana nello straordinario di via Depretis



La Consacrazione al Cuore di Gesù

Nel rapporto fiducioso con Cristo assume un ruolo significativo la devozione al Sacro Cuore, in piena Prima guerra mondiale. Maria diviene apostola dell'opera dell'Intronizzazione. Il quadro del Sacro Cuore campeggia in casa e tutto accade sotto il Suo sguardo: Egli è presente in ogni conversazione, scambio affettivo e condivisione della mensa, predisponendo i cuori ad una immensa carità.

Casa di salvezza

Durante la Seconda guerra mondiale, la casa di via Depretis fu rifugio sicuro per diversi perseguitati politici, ebrei, dissidenti clandestini, che venivano uno alla volta ospitati, vestiti da benedettini e dotati di carte di identità falsificate per consentire loro l'accesso alla vicina stazione Termini, controllata dalle forze germaniche. Don Tarcisio a Roma e Don Paolino a Parma agivano come veri e propri agenti segreti per gli Alleati. Luigi e Maria sapevano e riuscirono a custodire tutto con grande discrezione e coraggio, sempre fidando in Gesù. Quanto accadeva nella loro casa era frutto maturo della loro cura e del loro amore verso i figli.